Nuovi Stili di Vita

Proposte

S'invita ad unire la tradizionale giornata di ringraziamento all'impegno per la custodia del Creato, quest'anno in particolare per il rispetto e la salvaguardia dell'acqua: un grande bene comune e un diritto universale.

Rendere grazie significa riconoscere il valore del creato come dono di Dio che ci viene prestato per poter realizzare il bene comune, consegnandolo alle generazioni future con un'acqua che non è diventata merce, ma che è rimasta un bene comune per la salute del Creato e di tutte le sue creature.

Alcuni suggerimenti per poter realizzare la giornata:

- Rendere visibile il dono dell'acqua che non può mai diventare merce, con l'impegno a non sprecarla e ad imbroccarla, bevendo l'acqua del rubinetto, per non favorire il commercio delle acque minerale che la trattano come merce e non come bene comune.

Nella celebrazione liturgica:

- Proporre un breve messaggio, tratto da questo depliant.
- Utilizzare il simbolo della brocca d'acqua per indicare l'impegno a mantenerla un bene comune e un diritto universale. Si può portare all'altare, durante l'offertorio, altri simboli che rappresentano l'acqua come simbolo religioso: il battesimo, la benedizione, la goccia d'acqua che si unisce al vino eucaristico…
- Realizzare alla fine della celebrazione l'aspersione dell'acqua sull'assemblea, dando questo significato: "con l'aiuto di Dio dobbiamo impegnarci per mantenere l'acqua sempre come bene comune e diritto universale, lottando contro ogni tentativo di privatizzarla e mercificarla".

È disponibile un sussidio cartaceo, o scaricabile dal sito:
http://nuovistilidivitapadova.wordpress.com/
con riflessioni e suggerimenti pratici sulla salvaguardia del Creato e con una guida per le celebrazioni del mese del Creato.

Se vuoi avere altre informazioni, puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:
nuovistilidivita@diocesipadova.it

oppure telefonando
alla Commissione "***Nuovi Stili di Vita***"
Tel. 049.773687 - Cell. 346.2198404 (p. don Adriano)

Stampato su carta ecologica - settembre 2010

*Commissione **Nuovi Stili di Vita***
della Pastorale Sociale e del Lavoro
Diocesi di Padova

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2010

oppure altre Domeniche di Novembre

CONTEMPLARE L'ACQUA PER SALVARE LA VITA DEL CREATO

Giornata del ringraziamento e della salvaguardia del Creato

NOVEMBRE: Mese del Creato

TUFFIAMOCI nell'ACQUA libera per CUSTODIRCI !

TUFFIAMOCI nell'ACQUA libera per CUSTODIRCI

PROPOSTE CONCRETE PER LE NOSTRE COMUNITA' CRISTIANE

Imbrocchiamo l'acqua:

- si tratta di valorizzare l'acqua del rubinetto, chiamata anche del Santo Rubinetto, per non favorire il commercio delle acque minerale gestito da un pugno di multinazionali e per sostenere l'acqua pubblica, ossia quella del "sindaco", mantenendola sempre un bene comune nelle mani dei cittadini;
- bere l'acqua del rubinetto che è buona, sicura, comoda e costa poco.

No all'acqua minerale in bottiglia:

- bere l'acqua minerale in bottiglia significa:

• favorire il processo di mercificazione dell'acqua;
• promuovere l'uso della plastica che inquina;
• incrementare l'inquinamento dell'ambiente a causa dei tanti chilometri che gli innumerevoli camion devo fare per trasportarla (ci sono acque che fanno anche 800 o addirittura più di 900 chilometri);

Passaggio dall'acqua minerale a quella del rubinetto:

- se proprio si vuole (o si deve) comprare acqua in bottiglia, bere acque minerali a chilometri zero (vicine di casa);
- cercare di acquistare acqua in confezioni grandi (per consumare meno plastica, meglio ancora acquistare in bottiglie di vetro a rendere (così non facciamo rifiuti difficili da smaltire).

Uso intelligente dell'acqua nella vita quotidiana;

• dobbiamo mettere in atto pratiche quotidiane per poter utilizzare l'acqua con sobrietà e senza spreco: scegliere la doccia al posto del bagno, non lasciar il rubinetto aperto quando ci laviamo i denti o facciamo la barba, riutilizzare l'acqua del lavaggio della verdura; oppure mettere i riduttori di flusso sui rubinetti che permettono di risparmiare acqua perché la miscelano con l'aria;

• bisogna stare attenti anche ai prodotti che mangiamo e che indossiamo, scegliendo i prodotti per cui è necessaria meno acqua per la loro produzione. Per esempio: la produzione di carne esige molta acqua (un chilo di carne bovina costa in media 15.500 litri.

Meno 'pesanti' le impronte lasciate dalla produzione delle carni bianche come il pollo: un chilo utilizza "solamente" 3.900 litri di acqua; per ottenere un'arancia servono 50 litri di acqua, ma per ottenere un bicchiere di succo di arancia industriale ne servono più di 1.000 litri; ci vogliono 10.000 litri d'acqua per produrre un paio di jeans, 2 mila per una maglietta di cotone.

Mettere in atto la democrazia partecipativa per prepararci al referendum sull'acqua:

- siamo stati abituati ad una democrazia rappresentativa, ossia scegliere il partito o il candidato quando si riesci mediante il voto, e poi lasciare a loro il compito di fare politica, decidendo le nostre sorti e il nostro futuro;
- invece dobbiamo mettere in atto la democrazia partecipativa, che significa riscattare il cittadino attivo che non va solamente a votare, ma che si impegna sempre, insieme ai politici eletti, per una gestione del paese e delle sue risorse che sia giusta, equa e solidale, avendo sempre come priorità il bene comune e non gli interessi privati;
- sarà importante quindi partecipare al referendum sull'acqua che ha come obiettivo salvaguardare l'acqua come bene comune e diritto universale, evitando che diventi una merce e che venga privatizzata, ma ripubblicizzandola mediante una forma di gestione pubblica e partecipata dei servizi idrici

(vedi il sito www.acquabenecomune.org).

N.B. Nel sussidio del Mese del Creato trovati approfonditi questi aspetti e tanti altri (il sussidio è scaricabile dal nostro sito).